



FONDAZIONE SAN GIUSEPPE MOSCATI

FONDO DI SOLIDARIETÀ ANTIUSURA

O.N.L.U.S. NAPOLI

Opera condivisa dalla Compagnia di Gesù

FONDATA DA P. MASSIMO RASTRELLI S. J.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AVV. AMEDEO SCARAMELLA AL

CONVEGNO SU: “AZZARDO. PER UNA SVOLTA ISTITUZIONALE A TUTELA DELLA PERSONA E DEL BENE COMUNE”

INCONTRO DELLA PRESIDENZA DELLA CONSULTA NAZIONALE ANTIUSURA CON I PRESIDENTI E I DIRETTIVI DELLE FONDAZIONI ANTIUSURA DELL’ITALIA MERIDIONALE

PALERMO 20/2/2019

A Napoli è nata l’antiusura con P. Massimo Rastrelli.

È stato ricordato anche stamattina nella celebrazione dell’Arcivescovo in memoria del Beato Padre Pino Puglisi.

Un filo “superiore”, ha unito questi due grandi impegnati per l’aiuto ai bisognosi.

Padre Pino Puglisi ha affermato: *“Se ognuno fa qualcosa, allora si può fare molto”*.

P. Massimo Rastrelli ha sempre sostenuto: *“Con il poco di molti il molto per tutti”*.

Entrambi sono stati consapevoli che solo con il coinvolgimento di tutti, si può, quanto meno, contrastare il male se non lo si può distruggere, né eliminare.

Oggi si parla del male che l’azzardo sta provocando sulla collettività e sulla difficile opera di contrasto, in quanto lo Stato è assente o addirittura agevola il diffondersi di questa “peste”.

Assistiamo a questa massiccia attività di pubblicità ingannevole “minuto per minuto” (come la storica trasmissione calcistica domenicale). L’azzardo, il gioco illegale specie in TV, è osannato a prescindere. Si deve giocare. Si vince! Chi? Certo non il giocatore, certo non lo Stato!

Poche briciole entrano nelle casse erariali a fronte dei miliardi che vanno sperperati e di quanto occorre per cercare di curare i malesseri prodotti e/o causati dal gioco.

Eppure si gioca, eppure lo Stato continua così. Perché? Forse è il “molto” che guadagnano i pochi che fa legge e consente quanto è sotto gli occhi di tutti.

Gli altri amici Presidenti di Fondazioni si sono dilungati, come ci è stato richiesto, ad enumerare i dati salienti del gioco d’azzardo nelle Regioni di competenza. Io mi astengo in merito, visto che la Consulta e tutti noi abbiamo il Maestro di queste notizie. Il Prof. Maurizio Fiasco ci tiene informati e non si stanca di dare percentuali e numeri.

Questi crescono sempre di più, in maniera esponenziale e sempre minore è l'introito per lo Stato. Oggi l'amico Maurizio ci ha anche detto che solo per il gioco on line si sono spesi nell'ultimo periodo oltre 32 miliardi nel mentre allo Stato sono "entrati" meno di 300 milioni! Percentuale: 1%.

Sempre più gravi, invece, i disagi per le famiglie.

Eppure tanti rappresentanti delle istituzioni ci chiedono di aiutare chi è in difficoltà; di impegnarci ad educare ad un uso responsabile del denaro; a far capire che bisogna vivere in rapporto ai redditi di cui si può disporre, eliminando il superfluo.

Ci sollecitano perché le denunce dei fatti criminosi commessi a danno delle persone sono molto contenuti. Il numero delle denunce (poche centinaia, forse poche decine) è inversamente proporzionale, in rapporto ai miliardi spesi, persi, bruciati ed ai reati usurari e/o estorsivi commessi.

Ma, e parlo della Campania, se ancora la Regione non si è dotata di una legge contro l'azzardo, se non sono stati fissati paletti fissi e sicuri per tentare di arginare il moltiplicarsi delle case da gioco ecc., come è possibile poi che si insista con tutti noi per la denuncia. Sono quasi 5 anni che abbiamo depositato e poi sollecitato una legge Regionale contro l'azzardo. Silenzio totale. Ho sollecitato pochi giorni fa il Presidente Franco Roberti, attuale Consigliere Regionale, ed il Sen. Malvano Commissario Regionale Antiracket. Speriamo bene.

Noi operiamo esclusivamente con le famiglie e per le persone (e non per le imprese) e quando queste cadono fra i tentacoli della piovra mostruosa dell'usura non possono fare più nulla. Non hanno altro da perdere! Se denunciano, rischiano anche di essere uccisi, di essere indotti ancora di più al suicidio, di essere picchiati e bastonati loro stessi ed i familiari, spesso ignari ed innocenti.

In più dovrebbero sopportare spese legali, irrecuperabili e che loro comunque non hanno, ed essere poi alla mercé dei malavitosi fino a che arriva - dopo anni - anche una sentenza di archiviazione da parte della Magistratura!

In questa triste situazione, grande è stata l'intuizione di P. Massimo Rastrelli che noi oggi, tutti insieme, continuiamo.

Pensiamo a chi è sotto usura, a chi è vittima delle conseguenze di una ludopatia, dell'alcolismo che hanno portato alla distruzione la famiglia coinvolta; tentiamo quanto meno di aiutare moralmente ed economicamente i bisognosi ad uscire dal tunnel della disperazione. Cerchiamo di ridare un po' di serenità e di dignità alle persone, educandole anche all'uso responsabile del denaro.

Tutto ciò possiamo farlo con una delle poche cose buone fatte dallo Stato, all'epoca sollecitato proprio da P. Rastrelli che indusse i politici a varare una Legge contro l'usura. Parlo della Legge 108 del '96 che, fra l'altro, prevede uno stanziamento di fondi che il MEF riconosce annualmente alle Fondazioni operative per consentirci di utilizzare queste somme a garanzia dei prestiti che noi facciamo concedere dalle banche convenzionate e che operano tranquille in quanto la nostra garanzia è al 100%.

I prestiti concessi devono essere rimborsati in 5 anni con interessi minimi (2-3%), rispetto a quelli mostruosi degli usurari (100-200%).

Persone distrutte, che non hanno merito creditizio e che non hanno accesso al credito bancario sono da noi aiutati a risolvere i vari problemi.

Spesso ci riusciamo anche se non sempre come vorremmo, e siamo ripagati con un positivo rientro dei prestiti stessi che vengono quasi sempre regolarmente pagati.

La percentuale degli insoluti è eccezionalmente bassa: meno del 10% (con questa “clientela”) laddove quella bancaria (con “clientela” di prima categoria) oscilla sopra il 25%!

La Fondazione S. Giuseppe Moscati, anche nel 2018 ha concesso oltre 200 finanziamenti, da rimborsare, per oltre € 2.500.000. Abbiamo “ascoltato” migliaia di persone ed abbiamo aiutato tanti anche con consigli legali, fiscali e previdenziali. Curiamo, sempre gratuitamente, attraverso i nostri volontari, tutti professionisti di alto livello in pensione, l’istruttoria delle pratiche con particolari approfondimenti e consigli. Siamo sempre attenti al rispetto di tutte le regole per un’attività legale necessaria a combattere l’illegalità e a fare trasformare debiti illegali in legali. Una segnalazione particolare voglio fare per tutta l’attività stragiudiziale legale che la nostra Fondazione fa sistematicamente. Contattiamo direttamente banche e finanziarie che vantano crediti verso i nostri “clienti” e riusciamo spesso a perfezionare delle transazioni molto vantaggiose. I nostri assistiti così hanno un doppio vantaggio: riducono il loro debito ed ottengono poi da noi un prestito di minor importo per eliminare tutto il passivo.

È doveroso ringraziare il MEF per la partecipazione continua e la condivisione dei nostri problemi. Tutti siamo stati ripagati con risultati eccezionali visto che a fronte di circa 12 milioni di euro avuti negli anni, quali contributi per la prevenzione all’usura, abbiamo perfezionato oltre 5.000 pratiche ed erogato oltre 50 milioni di euro.

Ciò perché l’attenta istruttoria delle nostre concessioni ha costituito, con il rientro dei prestiti, il volano della nostra ricapitalizzazione annuale.

Abbiamo così potuto utilizzare ed investire tutti gli importi avuti per più volte ed abbiamo ancora sufficienti “disponibilità” da reinvestire in altre pratiche.

Ribadiamo da investire. Abbiamo utilizzato tutti i fondi, ma i rientri sono stati numerosi e ci fanno sempre ben sperare.

Confermiamo altresì a tutti che gli interi importi ottenuti dallo Stato per la prevenzione sono investiti tutti per la concessione di prestiti a chi ha bisogno. Nulla è usato per fini non istituzionali. La nostra Fondazione è costituita da quasi 100 volontari tutti a titolo completamente gratuito.

Le spese della gestione operativa ci vengono successivamente riconosciute dal MEF che, dopo attento controllo di tutto il nostro operato, autorizza il recupero dagli importi incassati per interessi maturati sui fondi ricevuti.

Buoni investimenti in titoli di Stato ci hanno consentito anche ottimi risultati per gli interessi e per la nostra sopravvivenza legata ad una notevole attività di gestione.

Le pratiche in favore dei bisognosi, degli ultimi, per dare loro un sorriso e restituirli alla vita, sono il nostro scopo primario.

Ciò non toglie che l’attività di “prevenzione”, è continua e grandi successi stiamo conseguendo per l’attività con le scuole e per i giovani. Il 14 dicembre 2018 abbiamo organizzato il 1° Premio P. Massimo Rastrelli S.J. di € 1.000,00 per l’alunno vincitore per il miglior tema sull’usura, l’azzardo e la sua prevenzione attraverso i fondi statali e per l’intervento delle Fondazioni. Hanno partecipato oltre 700 alunni e 15 Istituti Superiori, tutti preventivamente contattati e preparati con testi e materiale idoneo.

Il MEF ci ha pubblicamente ringraziato e si è “complimentato con noi per la riuscitissima iniziativa in memoria di una figura così carismatica e fondamentale nella storia delle politiche di lotta all’usura

quale è stato P. Rastrelli.” Complimenti anche per l’eccellente organizzazione e l’ampia partecipazione delle scuole e delle Istituzioni.

“Giornate così intense e piene di spunti di riflessione e confronto sono sicuramente fondamentali per la prevenzione del fenomeno dell’usura e per la diffusione della cultura della legalità, che sono il nostro obiettivo comune”.

Siamo impegnati nel sociale e iscritti anche al JSN quale opera creata da un Gesuita e sempre condivisa dalla Compagnia di Gesù per le nostre ispirazioni Ignaziane di solidarietà, carità, condivisione in favore di chi è in difficoltà.

Stiamo cercando di iniziare, d’accordo con il MEF, attività di concessione di microcredito sociale per piccoli importi e speriamo di potere essere operativi a breve e fare incassare “subito” gli importi richiesti. Stiamo perfezionando in merito apposita convenzione con la Banca di Credito Cooperativo di Napoli.

Anche per l’attuazione della Legge n° 3/2012 siamo attivi con rapporti con i centri che combattono il sovraindebitamento attraverso le mediazioni autorizzate dal Giudice Delegato.

Per essere sempre presenti per la concessione dei prestiti siamo in contatto con altri Istituti bancari per nuove convenzioni in quanto è indispensabile il supporto delle banche. Aspettiamo riscontro dalla BPM per una convenzione anche a valenza nazionale per facilitare così l’unicità dei comportamenti da parte di tutte le Fondazioni consociate nella Consulta Nazionale.

Voglio concludere, anche in questa prestigiosa sede di Palermo che ci ospita oggi, ribadendo che la Fondazione S. Giuseppe Moscati di Napoli sta proseguendo con tutte le sue forze la grandiosa opera creata e voluta da P. Massimo Rastrelli, e saremo sempre al fianco dei poveri e degli ultimi per fare loro recuperare dignità umana e serenità economica.

Grazie.

Avv. Amedeo Scaramella